

Organizzazione dello studio

1. Inserisci i nomi mancanti negli spazi vuoti.

cultura – lingua – vacanza – cittadinanza – famiglia – lingua – porte – parenti – opportunità – motivazioni
--

Le motivazioni sono diverse e individuali. Per esempio: “studio l'italiano perché è la _____ della mia _____”, “perché conoscere un'altra lingua può aprire le _____”, “voglio riuscire a cavarmela da solo quando sarò in _____ in Italia”, “voglio parlare con i miei _____ italiani”, “sono cittadino italiano e per rispetto al Paese che mi ha riconosciuto, voglio conoscere la _____ e la _____”, “vado in Italia per riconoscere la mia _____ e siccome rimarrò lì per 3 mesi, voglio parlare la lingua”, “voglio avere nuove _____, vivere in Italia, studiare e lavorare lì”. Insomma, come vedete, possono esserci tante _____ diverse; ognuno deve trovare la propria.

2. Trasforma il testo alla 2^a persona singolare: fai attenzione ai verbi, ai soggetti, ai pronomi e agli aggettivi.

Dopo che avete riconosciuto le motivazioni che vi spingono a imparare l'italiano, dovete sapere quale livello volete raggiungere. Se volete parlare l'italiano solo per viaggiare, è sufficiente avere i livelli A1 e A2. Se volete trasferirvi in Italia è meglio ottenere il livello B1; per lavorare in un negozio o in un ristorante potreste aver bisogno del livello tra B1 e B2. Se volete avere una posizione più importante, con maggiori responsabilità, sarà richiesto il livello C. Quando avete individuato il vostro obiettivo e sapete quale livello vorreste raggiungere, dovete valutare il percorso da fare. Quanto ne sapete oggi? A quale livello siete? Dove volete arrivare?









SOLUZIONI:

1. Inserisci i nomi mancanti negli spazi vuoti.

Le motivazioni sono diverse e individuali. Per esempio: “studio l'italiano perché è la **lingua** della mia **famiglia**”, “perché conoscere un'altra lingua può aprire le **porte**”, “voglio riuscire a cavarmela da solo quando sarò in **vacanza** in Italia”, “voglio parlare con i miei **parenti** italiani”, “sono cittadino italiano e per rispetto al Paese che mi ha riconosciuto, voglio conoscere la **lingua** e la **cultura**”, “vado in Italia per riconoscere la mia **cittadinanza** e siccome rimarrò lì per 3 mesi, voglio parlare la lingua”, “voglio avere nuove **opportunità**, vivere in Italia, studiare e lavorare lì”. Insomma, come vedete, possono esserci tante **motivazioni** diverse; ognuno deve trovare la propria.

2. Trasforma il testo alla 2ª persona singolare: fai attenzione ai verbi, ai soggetti, ai pronomi e agli aggettivi.

Dopo che **hai** riconosciuto le motivazioni che **ti** spingono a imparare l'italiano, **devi** sapere quale livello **vuoi** raggiungere. Se **vuoi** parlare l'italiano solo per viaggiare, è sufficiente avere i livelli A1 e A2. Se **vuoi** trasferirti in Italia è meglio ottenere il livello B1; per lavorare in un negozio o in un ristorante **potresti** aver bisogno del livello tra B1 e B2. Se **vuoi** avere una posizione più importante, con maggiori responsabilità, sarà richiesto il livello C. Quando **hai** individuato il **tuo** obiettivo e **sai** quale livello **vorresti** raggiungere, **devi** valutare il percorso da fare. Quanto ne **sai** oggi? A quale livello **sei**? Dove **vuoi** arrivare?